Regione Lombardia

Città di Segrate

Città metropolitana di Milano

CLIENTE

CyrusOne Italy I S.R.L
Vicolo Giovanni sul Muro (San) 9
Milano (MI) - 20121
+39 3935640192

Progettazione architettonica
Reid Brewin Architects
Via Pastrengo, 14
Milano (MI) - 20159
+39 0266669891

Project Manager
Lombardini 22
Via Lombardini, 22
Milano (MI) - 20143
+39 0236596200

Progettazione Ingegneristica
Maestrale
Via San Vito, 18
Milano (MI) - 20123
+39 0249902711

Consulente Studi Ambientali
Montana S.p.A.
Via Angelo Carlo Fumagalli, 6
Milano (MI) - 20143
+39 0254118173

Progettazione Anticendio
GAe Engineering srl
Via Assietta, 17
Torino (TO) - 10128
+39 0110566426

Progettazione Paesaggistica
AG&P greenscape srl
Via Savona, 50
Milano (MI) - 20144
+39 0242290252

Consulente Progettazione Viabilità
Systematica
Via Lovanio, 8
Milano (MI) - 20121
+39 0262311977

Rilievi - Indagini Geotecniche e Idrogeologiche
Ramboll
Viale Edoardo Jenner, 53
Milano (MI) - 20159
+39 020063091

Data Center MIL1 in Comune di Segrate

VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Art. 28, comma 1, D.Lgs. 152/2006

Via Reggio Emilia, 39 Segrate (MI)

TITOLO DEL DOCUMENTO

Relazione di ottemperanza

IL PROGETTISTA

Arch. Adrian Robert Brewin

DATA	SCALA	FORMATO
31/10/2025		A4
REV	**VERIFICA**	**VALIDATO**
00		

CODICE ELABORATO

VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_01d

OGGETTO

Intervento di rigenerazione urbana per la realizzazione di un edificio destinato ad attività produttive quali l'installazione e la gestione di infrastrutture IT – DATA CENTER -, comprensivo delle infrastrutture necessarie alla viabilità, all'approvvigionamento di energia elettrica, all'alimentazione di backup e al controllo degli accessi

Memorandum delle revisioni

Cod. Documento	Data	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_01d.docx	02/2025	Prima emissione	*LB*	*SM*	*SM*

Visto
Il Direttore Tecnico
Alberto Angeloni

Gruppo di lavoro per l'elaborato

Nome e cognome	Ruolo/Temi trattati	Ordine professionale
Santina Maddè	PM e Coordinatore di Commessa	Ordine degli ingegneri della Provincia di Milano nr. 21616
Laura Brioschi	Pianificatore territoriale	Ord. Architetti di Bergamo n. 3144

INDICE

1. PREMESSA 3
1.1 STATO ATTUALE DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA 3
1.2 CONTENUTI DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA E DOCUMENTAZIONE PRESENTATA 4
2. VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI N. 6 E N. 7 6
2.1 CONDIZIONE AMBIENTALE 6 – TERRE E ROCCE DA SCAVO 6
2.1.1 Testo della condizione ambientale (parere CTVA n. 460 del 7/07/2025) 6
2.1.2 Richieste integrative (Parere CTVA n. 662 del 12/01/2026) 7
2.1.3 Riscontro alle richieste del parere n. 662/2026 (condizione ambientale n. 6) 8
2.2 CONDIZIONE AMBIENTALE 7 - RIFIUTI 12
2.2.1 Testo della condizione ambientale (parere CTVA n. 460 del 7/07/2025) 12
2.2.2 Richieste integrative (Parere CTVA n. 662 del 12/01/2026) 13
2.2.3 Riscontro alle richieste del parere n. 662/2026 (condizione ambientale n. 7) 13
2.3 CONCLUSIONI 16
ALLEGATO 01 17

ALLEGATI

ALLEGATO 01 Certificato del laboratorio accreditato – Piano Di Gestione TRS Data Center

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito "MASE"), ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativo al progetto di installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza complessiva pari a 132 MWt - datacenter in Comune di Segrate nell'area ex-CISE, proposto da CyrusoneItaly I s.r.l.

Il progetto, denominato MIL1 Data Center, prevede la realizzazione di una struttura dedicata all'installazione e alla gestione di infrastrutture IT, comprensiva delle aree esterne, delle infrastrutture necessarie alla viabilità, all'approvvigionamento di energia elettrica, all'alimentazione di backup e al controllo degli accessi.

L'intervento si configura come un'importante operazione di rigenerazione urbana di un'area industriale dismessa in prossimità del quartiere Redecesio, denominata "ex CISE". L'area è in totale stato di abbandono da decenni, caratterizzata da edifici ormai fatiscenti e dall'occupazione abusiva di alcuni essi da parte di senza fissa dimora. Il complesso è stato riconosciuto tra gli immobili dismessi con criticità ai sensi dell'art. 40-bis, L.R. n. 12/2005, a seguito di protocollazione al Comune di Segrate in data 26/09/2022 con prot. n. 2022/36675 di perizia asseverata giurata in data 22 settembre 2022, verificata positivamente ai sensi dell'art.40-bis, c. 3 e 4, della L.R. n. 12/2005.

Il data center sarà alimentato dall'energia proveniente dalla rete pubblica. La connessione sarà costituita da due cavidotti interrati, uno di riserva calda all'altro, di 220 kV, posati ad un interasse di 1 m l'uno dall'altro. I cavidotti permetteranno la connessione alla stazione elettrica di smistamento RTN Terna 220 kV denominata "Lambrate", sita in comune di Milano. Per garantirne l'operatività del data center anche in caso di problemi di rete si prevede l'installazione di gruppi elettrogeni di emergenza per una potenza complessiva pari a 132 MWt.

1.1 STATO ATTUALE DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA

CyrusOne Italy I S.r.l., in qualità di proponente di un progetto ricompreso tra quelli soggetti a Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Allegato II-bis, Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 (punto 1, lett. a: impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW), ha presentato al MASE istanza di avvio del procedimento in data 31 maggio 2024 (ID 12594).

Sulla base della documentazione presentata, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha emesso la Determinazione Direttoriale n. 470 del 6 agosto 2025, disponendo l'esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), a seguito del parere n. 460 del 7 luglio 2025 espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (CTVA).

Nel citato parere, la CTVA ha rilevato che il progetto non comporta incidenze o potenziali impatti ambientali significativi tali da richiedere l'assoggettamento a VIA, subordinando tuttavia l'esclusione al rispetto di specifiche condizioni ambientali da ottemperare nelle diverse fasi di sviluppo dell'intervento.

Poiché tali condizioni ambientali riguardano l'intero progetto, comprensivo del Data Center e delle relative opere di connessione elettrica, e considerato che, in base al cronoprogramma di attuazione, le attività di realizzazione dell'elettrodotto risultano anticipate rispetto ai lavori di costruzione del Data Center, il Proponente ha ritenuto opportuno avviare prioritariamente le istanze di verifica di ottemperanza riferite alle condizioni ambientali propedeutiche all'apertura del cantiere dell'elettrodotto.

In tale quadro, sono state presentate le seguenti istanze:

- in data 10 novembre 2025, istanza di verifica di ottemperanza **parziale** relativa alle condizioni ambientali **n. 6 e n. 7**, concernenti la gestione delle terre e rocce da scavo e dei rifiuti di cantiere per l'**elettrodotto** (codice procedura ID_VIP 14417);
- in data 11 dicembre 2025, istanza di verifica di ottemperanza riferita alle condizioni ambientali **n. 4**, concernente la Valutazione dei campi elettromagnetici relativi all'**elettrodotto** (codice procedura ID_VIP 14532).

Con riferimento alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali n. 6 e n. 7 (ID_VIP 14417), avviata con l'istanza del 10 novembre 2025, la presente trasmissione è finalizzata a integrare la documentazione già prodotta, in riscontro alle richieste formulate dal MASE con parere n. 662 del 12 gennaio 2026 (prot. MASE/10951 del 20 gennaio 2026).

Parallelamente, mediante istanza separata, viene trasmessa la documentazione di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 5, 8 e 9, riferite alla realizzazione del Data Center e delle opere funzionalmente connesse ricomprese nel perimetro progettuale, al fine di completare la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali ante-operam previste dal parere CTVA n. 460/2025.

1.2 CONTENUTI DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA E DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

Come richiamato nella Determinazione Direttoriale n. 470/2025, l'esclusione dalla procedura di VIA è subordinata all'adempimento delle prescrizioni indicate nel parere CTVA n. 460 del 7 luglio 2025, acquisito al prot. MASE/133304 del 15 luglio 2025.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Decreto MASE, la verifica di ottemperanza è svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, avvalendosi dei soggetti tecnici indicati nel parere CTVA, i quali sono tenuti a concludere le verifiche entro i termini previsti dall'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, comunicandone gli esiti all'Autorità competente.

Con riferimento alla procedura di verifica di ottemperanza ID_VIP 14417, avviata in data 10 novembre 2025 per le condizioni ambientali n. 6 e n. 7, e al parere CTVA n. 662 del 12 gennaio 2026, con la presente istanza si procede a completare il quadro istruttorio mediante:

- trasmissione della documentazione relativa ai cantieri del Data Center e della sottostazione elettrica;
- integrazione della documentazione riferita al cantiere dell'elettrodotto, in riscontro alle richieste formulate dal MASE nel citato parere n. 662/2026.

La documentazione tecnica presentata a corredo della presente relazione è riportata nella seguente tabella.

Tabella 1.1: elenco elaborati allegati

CODIFICA ALLEGATO	DESCRIZIONE ALLEGATO
VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_02	Piano di gestione TRS – Elettrodotto
VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_11	Piano gestione TRS – Data Center
VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_12	Piano gestione rifiuti – Sottostazione
VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_13	Piano gestione rifiuti – Datacenter

Con specifico riferimento al documento VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_02 – Piano di gestione TRS – Elettrodotto, già trasmesso con l'istanza del 10 novembre 2025, si evidenzia che la versione allegata alla presente trasmissione costituisce aggiornamento e integrazione in riscontro al parere n. 662/2026. In particolare, l'aggiornamento ha riguardato:

- chiarimenti sulle modalità di prelievo dei campioni;

- inserimento di un paragrafo di valutazione idrogeologica, per la verifica delle possibili interferenze degli scavi di progetto con la falda;
- rafforzamento delle sezioni dedicate alla tracciabilità dei materiali (TRS e rifiuti);
- evidenza dell'accreditamento del laboratorio e dell'abilitazione del tecnico per relazioni/rapporti di prova;
- sottoscrizione del documento da parte di tecnico abilitato.

Il Proponente si rende disponibile a integrare la documentazione trasmessa con eventuali ulteriori elaborati, chiarimenti o approfondimenti che le Amministrazioni e gli Enti coinvolti dovessero ritenere necessari ai fini della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali.

2. VERIFICA DI OTTEMPERANZA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI N. 6 E N. 7

Il presente capitolo riporta la disamina delle condizioni ambientali n. 6 e n. 7 del parere CTVA n. 460/2025, come ulteriormente precisate dalle richieste contenute nel parere CTVA n. 662/2026, fornendo un riscontro puntuale e documentato.

L'analisi è articolata per singolo cantiere (Data Center / Sottostazione / Elettrodotto) al fine di rendere immediatamente verificabile la corrispondenza tra prescrizioni e documentazione trasmessa.

2.1 CONDIZIONE AMBIENTALE 6 – TERRE E ROCCE DA SCAVO

2.1.1 Testo della condizione ambientale (parere CTVA n. 460 del 7/07/2025)

MACROFASE	ANTE-OPERAM
FASE	Fase di progettazione esecutiva
NUMERO PRESCRIZIONE	6
AMBITO APPLICAZIONE	Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Nella fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà fornire adeguati dettagli, anche mediante appositi elaborati grafici in planimetria ed in sezione, sulle modalità di realizzazione delle eventuali aree di deposito temporaneo; La caratterizzazione ambientale, di cui all'Allegato 2 del DPR 120/2017, dovrà essere eseguita preferibilmente mediante scavi esplorativi e, in subordine, con sondaggi a carotaggio. In merito al set analitico dell'indagine di caratterizzazione proposto nel Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, essendo il sito oggetto di un procedimento di bonifica (con obiettivi di bonifica pari alla CSC per i siti a destinazione produttiva), apposito protocollo dovrà essere definito in accordo con ARPA Lombardia. Qualora gli scavi dovessero interessare la porzione satura del terreno, si dovrà prelevare anche un campione di acque sotterranee ai sensi dell'Allegato 2 al DPR 120/2017. Nel caso in cui, durante la realizzazione delle opere profonde si riscontri la presenza di roccia massiva, la caratterizzazione ambientale sarà eseguita previa porfirizzazione del campione ai sensi dell'Allegato 4 del DPR 120/2017. Si rammenta che ove il Proponente voglia sottoporre i materiali di scavo, in tutto o in parte, ad attività di "normale pratica industriale", dovrà procedere alla redazione del "Piano di utilizzo", ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Il Proponente, considerata la natura delle contaminazioni riscontrate nel corso del procedimento di bonifica, dovrà integrare la ricerca dei parametri anche con il parametro diossine relativamente all'area del data center. Infine, allo scopo di consentire la tracciabilità dei materiali interessati dall'escavazione, il Proponente dovrà dotarsi di un'apposita registrazione, possibilmente informatizzata, dei movimenti che consenta anche nel tempo di individuare

	l'intera filiera percorsa dal materiale (area di scavo, area di depositi temporaneo, area di riutilizzo). La relazione tecnica ed i rapporti di prova dovranno essere redatti da tecnico abilitato e da laboratori accreditati in conformità alla norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018
TERMINE PER L'AVVIO DELL'OTTEMPERANZA	Prima dell'inizio della fase di cantiere.
ENTE VIGILANTE	MASE
ENTI COINVOLTI	ARPA, REGIONE LOMBARDIA

2.1.2 Richieste integrative (Parere CTVA n. 662 del 12/01/2026)

Nel parere in oggetto, il MASE, con riferimento all'istanza di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 6 e n. 7 avviata in data 10 novembre 2025 (codice procedura ID_VIP 14417) relativamente al cantiere dell'elettrodotto, dopo aver analizzato la documentazione inviata, ha ritenuto che la condizione n. 6 sia non ottemperata con riferimento al Data Center e parzialmente ottemperata con riferimento alle opere di connessione dell'elettrodotto.

Il MASE ha inoltre ritenuto la condizione n. 6 ottemperabile mediante la trasmissione di:

1. *documentazione integrativa relativa all'intero Polo del Data Center, alle successive fasi di sviluppo del progetto (e non limitato al solo elettrodotto);*
2. *eseguire la caratterizzazione ambientale ai sensi dell'Allegato 2 del DPR 120/2017, privilegiando l'impiego di scavi esplorativi e ricorrendo ai sondaggi a carotaggio esclusivamente in via subordinata, fornendo evidenza documentale delle modalità adottate e chiarendo in modo univoco quanto dichiarato nel documento cod. CBX00002;*
3. *definire il set analitico dell'indagine di caratterizzazione del terreno mediante la preventiva condivisione del relativo protocollo con ARPA Lombardia, come previsto dal DPR 120/2017 per i siti interessati da procedimenti di bonifica e contestualmente assoggettati alla disciplina delle terre e rocce da scavo;*
4. *tenere conto, nell'ambito del protocollo da condividere con ARPA Lombardia, delle informazioni desumibili dalle caratteristiche di contaminazione dei siti oggetto di procedimenti di bonifica presenti entro un raggio di circa 1 km dall'area interessata dai lavori di realizzazione dell'elettrodotto di connessione tra il nuovo Data Center e la sottostazione elettrica "Lambrate" nel Comune di Milano, come individuati nella cartografia disponibile sul Geoportale della Regione Lombardia, tra cui, a titolo esemplificativo, i seguenti siti:*
    - *EX 3B Italia Immobiliare Arduina Italia – cod. MI205.0004;*
    - *PRU Rubattino Ambito 2 (Area ex Innocenti/Maserati di via Rubattino n. 87 – Parco Lambretta) – cod. MI146.3055;*
    - *PII Area ex parcheggio Innocenti via Rubattino 84 (SIR) – cod. MI146.1807;*
    - *INNSE (ex Maserati/Innocenti) via Rubattino 98 – cod. MI146.0021;*
5. *fornire una valutazione idrogeologica puntuale, corredata da adeguati elementi tecnico-scientifici, finalizzata a stabilire in modo univoco l'eventuale interferenza degli scavi in progetto con la falda freatica superficiale, anche mediante modellazione con specifico software, al fine di dimostrare la piena ottemperanza a quanto previsto dalla lettera d) della condizione ambientale richiamata;*
6. *adottare e mantenere aggiornato un registro informatizzato idoneo a garantire la tracciabilità dei materiali interessati dalle attività di escavazione, consentendo nel tempo l'individuazione dell'intera filiera percorsa dai materiali medesimi, con indicazione delle aree di scavo, di eventuale deposito intermedio e di riutilizzo.*

7. *La relazione tecnica ed i rapporti di prova dovranno essere redatti da tecnico abilitato e da laboratori accreditati in conformità alla norma UNI EN ISO/IEC 17025:2018*

2.1.3 Riscontro alle richieste del parere n. 662/2026 (condizione ambientale n. 6)

La condizione ambientale n. 6 non si applica al cantiere della sottostazione. Il materiale derivante dagli scavi di questo cantiere, costituito da materiale aggregato riciclato EOW precedentemente posato in sito nell'ambito degli interventi di demolizione degli edifici, autorizzati con SCIA depositata presso il Comune di Segrate con prot. c_i577-98804 del 02/05/2024, e relativa integrazione prot. c_i577-117483 del 17/04/2025, sarà infatti integralmente gestito come rifiuto e avviato a impianti autorizzati.

Nel seguito viene pertanto riportato il riscontro alla condizione ambientale n. 6, come ulteriormente esplicitata dal MASE nell'ambito del parere della CTVA n. 662 del 12/01/2026, con riferimento al cantiere del data center e al cantiere dell'elettrodotto, nei quali è invece previsto il riutilizzo in sito di parte dei materiali di scavo in regime di esclusione dalla disciplina dei rifiuti.

Punto 1 – Documentazione integrative relativa al progetto

Cantiere Data Center

In relazione al cantiere del Data Center, il presente punto viene ottemperato attraverso la trasmissione del documento tecnico:

- "Piano di Gestione Terre e Rocce da Scavo – Data Center" (cod. VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_11),

che costituisce progetto di riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti, redatto ai sensi dell'art. 24, comma 2, del DPR 120/2017.

Tale documento aggiorna e sostituisce, per quanto attiene il cantiere del Data Center, le valutazioni preliminari contenute nella "Relazione tecnica di gestione delle terre e rocce da scavo e piano preliminare di utilizzo in sito" (elab. INT_VVIA_l01_AMB_r_33), presentata in sede di integrazioni al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (ID 12594).

L'aggiornamento recepisce gli approfondimenti progettuali sviluppati in sede di progettazione esecutiva, che hanno consentito di affinare le sezioni di scavo e la gestione dei materiali derivanti.

La Tabella 2.1 riporta il confronto tra le previsioni formulate in sede di screening di VIA e quelle attualmente definite in fase esecutiva.

Tabella 2.1: Confronto della produzione e gestione di TRS derivanti dalla realizzazione del Data Center

VOLUMI TOTALI DI SCAVO		VOLUMI	GESTIONE
Previsione in sede di screening VIA (Relazione tecnica TRS – 2024)	29.987 m^3	4.951 m^3	gestiti come rifiuto
		25.036 m^3	riutilizzati in sito
Previsione aggiornata – fase esecutiva (Piano di gestione TRS – 2026)	26.684 m^3	6.962 m^3	gestiti come rifiuto
		19.722 m^3	riutilizzati in sito

Rispetto alle stime preliminari elaborate in fase di screening, dall'aggiornamento emerge:

- una riduzione dei volumi di scavo pari a 3.303 m^3, riconducibile all'esclusione dal computo dei volumi relativi agli scavi dei sottoservizi connessi all'eventuale secondo edificio (attività 10.6 nella relazione tecnica TRS del 2024), che saranno oggetto di un successivo titolo edilizio, come meglio spiegato all'interno del documento aggiornato,

- un incremento dei volumi di materiale gestito come rifiuti pari a 2.011 m^3, riferibili a materiali EOW posati come sottofondo strutturale (attività 2, propedeutica alla posa dei pali di fondazione) e successivamente rimossi nell'ambito degli scavi per la realizzazione dei serbatoi interrati e della fossa ascensore (attività 4). La gestione come rifiuto discende dalle caratteristiche tecniche di tale materiale, che non risultano idonee ai possibili ulteriori riutilizzi all'interno del cantiere del data Center, come puntualmente illustrato all'interno del piano aggiornato.

Punto 2 – Caratterizzazione ambientale

Cantiere Data Center

Con riferimento al cantiere del Data Center, la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo destinate al riutilizzo in sito è stata eseguita in conformità all'art. 24 del DPR 120/2017 e all'Allegato 2 del medesimo decreto, secondo quanto dettagliato nel documento "Piano di Gestione Terre e Rocce da Scavo – Data Center" (cod. VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_11).

Come riportato al Capitolo 5 del Piano di Gestione TRS, la caratterizzazione è stata condotta prima dell'avvio delle attività di scavo, mediante l'esecuzione di scavi esplorativi (trincee), localizzati in corrispondenza delle principali aree di intervento previste dal progetto (opere interrate, bacini, trincee drenanti e altre opere profonde).

Il numero e la distribuzione dei punti di indagine sono stati definiti applicando il criterio areale previsto dall'Allegato 2 del DPR 120/2017, in funzione dell'estensione delle superfici interessate dagli scavi, assicurando un'adeguata rappresentatività delle matrici indagate. L'ubicazione delle trincee esplorative è riportata nelle planimetrie allegate al Piano di Gestione TRS.

Il campionamento è stato effettuato direttamente in banco, con prelievo di campioni rappresentativi degli orizzonti stratigrafici interessati dalle opere, successivamente aggregati in campioni compositi per ciascun punto di indagine, secondo le modalità operative descritte nel Piano. Le profondità di indagine sono state definite in coerenza con le profondità progettuali degli scavi.

I campioni prelevati sono stati sottoposti ad analisi di laboratorio per la verifica dei requisiti di qualità ambientale ai fini del riutilizzo in sito allo stato naturale; i risultati analitici sono riportati nei Rapporti di Prova allegati al documento VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_11.

Cantiere Elettrodotto

Con riferimento al cantiere dell'elettrodotto, la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo destinate al riutilizzo in sito in regime di esclusione dalla disciplina dei rifiuti è stata è stata eseguita in conformità all'art. 24 del DPR 120/2017 e all'Allegato 2 del medesimo decreto, mediante l'esecuzione di sondaggi geognostici, come dettagliato al paragrafo 4.3 del "Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo – Elettrodotto" (cod. VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_02).

La scelta metodologica di ricorrere ai sondaggi, in luogo degli scavi esplorativi, è stata effettuata sulla base di specifiche valutazioni tecniche, tenuto conto della natura lineare dell'opera, delle limitate larghezze delle trincee di posa e delle profondità di scavo previste, ed è risultata pienamente idonea al conseguimento degli obiettivi di caratterizzazione ambientale richiesti dalla normativa.

In particolare, l'indagine mediante sondaggi ha consentito:

- una puntuale individuazione dei livelli stratigrafici interessati dalle opere, con prelievo mirato dei campioni alle profondità effettivamente coinvolte dagli scavi;
- un campionamento controllato e rappresentativo delle litologie locali, riducendo l'alterazione dei terreni;
- una minimizzazione dell'impatto operativo e ambientale, evitando l'apertura di trincee preliminari non strettamente necessarie;

- l'acquisizione di dati coerenti con il modello concettuale ambientale del sito.

Si evidenzia che il DPR 120/2017 non prescrive in modo esclusivo l'impiego degli scavi esplorativi, ma richiede l'adozione di un piano di indagine tecnicamente fondato, finalizzato alla verifica della non contaminazione dei materiali. La metodologia adottata risulta pertanto conforme ai requisiti normativi e adeguata allo specifico contesto progettuale.

Punti 3 e 4 – Protocollo analitico

Cantiere Data Center e cantiere elettrodotto

La condizione ambientale n. 6 prevede che il protocollo analitico dell'indagine di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo sia definito in accordo con ARPA Lombardia qualora il sito sia oggetto di un procedimento di bonifica.

Tale previsione risulta coerente con quanto disposto dal D.P.R. 120/2017, in particolare dall'art. 25, che circoscrive l'obbligo di preventiva condivisione del protocollo analitico ai casi di scavi insistenti su siti interessati da procedimenti di bonifica in corso e contestualmente assoggettati alla disciplina delle terre e rocce da scavo.

Nel caso in esame, non ricorrono i presupposti normativi per l'applicazione dell'art. 25 del DPR 120/2017, né, conseguentemente, per l'obbligo di preventiva condivisione del protocollo analitico con ARPA Lombardia, in quanto:

- il procedimento di bonifica relativo al sito del Data Center (area ex CISE) risulta positivamente concluso, con rilascio del Certificato di Avvenuta Bonifica da parte della Città Metropolitana di Milano in data 03/09/2025;
- gli scavi previsti per il Data Center e per l'elettrodotto non interferiscono con aree oggetto di procedimenti di bonifica attivi;
- con specifico riferimento al cantiere dell'elettrodotto, l'eventuale materiale derivante dalle porzioni interferenti con l'area ex CISE è comunque escluso dal perimetro delle terre e rocce da scavo destinate al riutilizzo in sito ed è gestito come rifiuto.

Alla luce di quanto sopra, la gestione delle terre e rocce da scavo destinate al riutilizzo in sito ricade nell'ambito applicativo dell'art. 24 del DPR 120/2017.

Il set analitico adottato per la caratterizzazione dei terreni, definito in coerenza con l'Allegato 2 del DPR 120/2017 e con il modello concettuale ambientale dei siti, è stato pertanto elaborato nell'ambito dei rispettivi Piani di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo, sulla base delle risultanze delle indagini descritte al Punto 2 (scavi esplorativi per il Data Center e sondaggi geognostici per l'elettrodotto), risultando tecnicamente adeguato agli obiettivi di verifica della non contaminazione dei materiali.

Si evidenzia infine che ARPA Lombardia, nell'ambito del procedimento di verifica di ottemperanza, ha già espresso parere favorevole sul Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo relativo al cantiere dell'elettrodotto, a valle dell'esame della documentazione tecnica trasmessa, comprensiva del set analitico adottato, confermandone l'idoneità ai fini della verifica della non contaminazione delle terre e rocce da scavo.

In Allegato 01 al Piano di gestione delle terre e rocce da scavo del Data Center (elaborato VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_11) vengono riportati la Relazione ARPA ex art. 248 del D.lgs. 152/06 e il Certificato di Avvenuta Bonifica relativi all'area ex CISE.

Punto 5 – Valutazione idrogeologica

Cantiere Data Center

In merito alle attività di scavo e alla possibile interferenza con la falda freatica superficiale, il *Piano di Gestione Terre e Rocce da Scavo – Data Center* (cod. VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_11) riporta, nell'ambito

dell'inquadramento geologico–idrogeologico del sito e della descrizione delle opere di progetto, le valutazioni richieste.

Sulla base delle indagini geognostiche eseguite e del modello stratigrafico locale, le profondità di scavo previste per la realizzazione delle opere in progetto risultano potenzialmente interferenti con la falda freatica.

Come descritto nel Piano di Monitoraggio Ambientale (codice elaborato VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_18) trasmesso in allegato all'istanza di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 5, 8 e 9, la falda freatica è stata oggetto di una campagna di caratterizzazione in contradditorio con ARPA nell'ambito del procedimento di bonifica del sito. Il monitoraggio chimico della falda è proseguito durante gli interventi di bonifica dei terreni e proseguirà sia durante la fase di cantiere, con cadenza quadrimestrale, sia durante la fase di esercizio, con cadenza semestrale.

Cantiere Elettrodotto

Il Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo dell'elettrodotto (cod. VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_02) è stato integrato con uno specifico paragrafo di valutazione idrogeologica (par. 2.3), finalizzato a verificare l'eventuale interferenza tra gli scavi previsti per il cavidotto interrato e la falda freatica superficiale.

La valutazione consente di escludere interferenza diretta, permanente o significativa tra gli scavi di progetto e la sottostante falda freatica.

Ne consegue che non sono previste attività di emungimento né gestione di acque di aggottamento,

Punto 6 – Registro informatizzato

Cantiere Data Center

In ottemperanza a quanto richiesto, il Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo del Data Center (cod. VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_11) prevede l'adozione di un registro informatizzato finalizzato a garantire la completa tracciabilità dei materiali interessati dalle attività di escavazione.

In particolare, come riportato al paragrafo dedicato alla gestione operativa dei materiali (paragrafo 4,6), il tracciamento dei flussi di tutti i materiali movimentati (terre e rocce da scavo riutilizzate in sito, materiali EOW e materiali gestiti come rifiuto) sarà effettuato mediante registro elettronico su supporto informatico (foglio Excel dedicato), gestito dall'impresa esecutrice.

Il registro consentirà di ricostruire nel tempo l'intera filiera dei materiali, registrando per ciascun lotto di materiale movimentato:

- numero del lotto;
- identificativo dell'area di scavo;
- data di movimentazione;
- peso;
- targa automezzo/rimorchio;
- data di riutilizzo (per i materiali di previsto riutilizzo in sito);
- identificativo dell'area di riutilizzo;
- volume riutilizzato.

Tale sistema garantisce la piena tracciabilità richiesta dalla condizione ambientale e consente la verifica puntuale dei flussi di materiale per tutta la durata del cantiere.

Cantiere Elettrodotto

Analogamente, per il cantiere dell'elettrodotto l'impresa esecutrice si impegna ad adottare e a mantenere un registro informatizzato dei movimenti di materiale, finalizzato a garantire la completa tracciabilità dei materiali movimentati, delle terre e rocce da scavo (TRS) e di tutti i rifiuti prodotti, consentendo nel tempo la ricostruzione dell'intera filiera percorsa dai materiali.

Il registro consentirà di monitorare:

- l'area di origine del materiale (tratto di scavo, progressiva, profondità);
- la data di produzione e movimentazione;
- i quantitativi movimentati;
- l'eventuale deposito intermedio, ove previsto;
- la destinazione finale, distinguendo tra:
    - riutilizzo in situ,
    - eccedenze non riutilizzabili.

Punto 7 – Firma tecnico abilitato e laboratori accreditati

Cantiere Data Center

Il piano di gestione delle terre e rocce da scavo è firmata da tecnico abilitato (ing. Guido Reyneri), così come i rapporti di prova riportati in Allegato 06 al Piano di gestione delle Terre e Rocce da Scavo del Data Center, firmati digitalmente dal responsabile del laboratorio dott. Stefano Maggi, iscritto all'Ordine di Chimici della Provincia di Pavia n. 432 A. Il certificato di accreditamento del laboratorio che ha eseguito le analisi p riportato come allegato 1 del presente documento.

Cantiere Elettrodotto

In allegato al Piano di gestione delle terre e rocce da scavo dell'elettrodotto viene riportata evidenza dell'accreditamento del laboratorio e dell'abilitazione del tecnico firmatario dei rapporti di prova,

2.2 CONDIZIONE AMBIENTALE 7 - RIFIUTI

2.2.1 Testo della condizione ambientale (parere CTVA n. 460 del 7/07/2025)

MACROFASE	ANTE-OPERAM
FASE	Fase di progettazione esecutiva
NUMERO PRESCRIZIONE	7
AMBITO APPLICAZIONE	Rifiuti
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Il Proponente dovrà fornire l'elenco dei siti individuati per il conferimento dei rifiuti. Inoltre, il deposito temporaneo dei materiali da scavo qualificati come rifiuto dovrà rispettare le condizioni indicate dall'art. 23 del DPR 120/2017, prevedendo un idoneo sistema di registrazione (possibilmente informatizzato) che consenta di verificare i quantitativi e la destinazione (discarica e/ impianto di trattamento) degli stessi.
TERMINE PER L'AVVIO DELL'OTTEMPERANZA	Prima dell'inizio dei lavori
ENTE VIGILANTE	MASE
ENTI COINVOLTI	

2.2.2 Richieste integrative (Parere CTVA n. 662 del 12/01/2026)

Nel parere in oggetto, il MASE, con riferimento all'istanza di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 6 e n. 7 avviata in data 10 novembre 2025 (codice procedura ID_VIP 14417) relativamente al cantiere dell'elettrodotto, dopo aver analizzato la documentazione inviata, ha ritenuto che la condizione n. 7 sia non ottemperata con riferimento al Data Center e parzialmente ottemperata con riferimento alle opere di connessione dell'elettrodotto.

Il MASE ha inoltre ritenuto la condizione n. 7 ottemperabile mediante la trasmissione di:

1. *documentazione integrativa relativa all'intero Polo del Data Center, alle successive fasi di sviluppo del progetto e non limitato al solo elettrodotto;*
2. *mantenere aggiornato, per tutta la durata delle attività di cantiere, un registro informatizzato idoneo a garantire la completa tracciabilità dei rifiuti prodotti dalle attività in progetto, indipendentemente dalla durata della loro permanenza presso le aree di cantiere. Tale registro dovrà consentire la verifica dei quantitativi prodotti e della relativa destinazione finale, con indicazione delle discariche e/o degli impianti di trattamento autorizzati;*
3. *tale registro informatizzato, stante quanto spiegato dal Proponente nel documento cod. CBX00002 in merito alle diverse tipologie di rifiuti attesi dai cantieri mobili lungo il tracciato dell'elettrodotto da realizzare, dovrà riguardare tutte le tipologie di rifiuti, incluse quindi le terre e rocce da scavo che, in corso d'opera, risultassero a vario titolo incompatibili con la previsione di riutilizzo in sito sinora adottata nei documenti progettuali, piuttosto che eventuali acque di aggottamento delle trincee di scavo.*

2.2.3 Riscontro alle richieste del parere n. 662/2026 (condizione ambientale n. 7)

Punto 1 – Documentazione integrativa del Data Center

Cantiere Data Center

In relazione al cantiere dell'elettrodotto, la presente condizione ambientale viene ottemperata mediante la trasmissione di due documenti tecnici:

- "Piano di Gestione Terre e Rocce da Scavo – Data Center" (cod. VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_11),
- "Piano di Gestione Rifiuti – Data Center" (cod. VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_13).

Il primo documento, redatto ai sensi del DPR 120/2017 e della Parte IV del D.Lgs. 152/2006, costituisce il piano di gestione integrata dei materiali di scavo e dei rifiuti prodotti dalle attività di realizzazione del data center.

Il secondo documento riguarda in generale la gestione dei rifiuti (non solo TRS) prodotti nell'ambito del cantere.

Come già anticipato, rispetto alle previsioni formulate in sede di screening di VIA, l'aggiornamento progettuale della fase esecutiva ha rilevato la presenza di 2.011 m^3 in più di materiale da gestire come rifiuto: si tratta di materiale EOW, posato in precedenza nell'ambito dello stesso cantiere e poi nuovamente movimentato, che non ha i requisiti tecnici per possibili ulteriori riutilizzi all'interno del sito.

Cantiere Sottostazione

In relazione al cantiere della sottostazione, la presente condizione ambientale viene ottemperata mediante la trasmissione del documento tecnico:

- "Piano di Gestione rifiuti – Sottostazione" (cod. VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_12).

Gli approfondimenti progettuali sviluppati in sede di progettazione esecutiva hanno evidenziato la produzione all'interno del cantiere della Sottostazione di circa 91 m3 di materiale, in precedenza non previsti, derivanti dagli scavi per le fondazioni della recinzione antisfondamento e della riserva idrica antincendio e dallo scavo per il pozzetto disoleatore.

Tale materiale è costituito da materiale aggregato riciclato EOW precedentemente posato in sito nell'ambito degli interventi di demolizione degli edifici, autorizzati con SCIA depositata presso il Comune di Segrate con prot. c_i577-98804 del 02/05/2024, e relativa integrazione prot. c_i577-117483 del 17/04/2025, e sarà interamente gestito come rifiuto con l'invio ad impianti esterni.

Punto 2 e 3 – Registro informatizzato

Cantiere Data Center

In ottemperanza a quanto richiesto, il Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo del Data Center (cod. VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_11) prevede l'adozione di un registro informatizzato finalizzato a garantire la completa tracciabilità dei materiali interessati dalle attività di escavazione.

In particolare, come riportato al paragrafo dedicato alla gestione operativa dei materiali (paragrafo 4,6), il tracciamento dei flussi di tutti i materiali movimentati (terre e rocce da scavo riutilizzate in sito, materiali EOW e materiali gestiti come rifiuto) sarà effettuato mediante registro elettronico su supporto informatico (foglio Excel dedicato), gestito dall'impresa esecutrice.

Il registro consentirà di ricostruire nel tempo l'intera filiera dei materiali, registrando per ciascun lotto di materiale movimentato:

- numero del lotto;
- identificativo dell'area di scavo;
- data di movimentazione;
- peso;
- targa automezzo/rimorchio;
- data di riutilizzo (per i materiali di previsto riutilizzo in sito);
- identificativo dell'area di riutilizzo;
- volume riutilizzato.

Per i materiali che dovranno essere gestiti come rifiuti, saranno inoltre registrati i seguenti dati:

data di scarico;

- N. FIR;
- Codice CER;
- Trasportatore;
- Destinatario;
- Intermediario;
- Codice operazione di conferimento.

Tale sistema garantisce la piena tracciabilità richiesta dalla condizione ambientale e consente la verifica puntuale dei flussi di materiale per tutta la durata del cantiere.

In relazione alle altre tipologie di rifiuti che saranno prodotti nell'ambito del Cantiere, nel Piano di Gestione rifiuti del Data Center (cod. elaboratoVER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_13), si legge l'intenzione dell'impresa, responsabile della gestione di tali rifiuti, di utilizzare moduli e un registro elettronico di carico/scarico.

Cantiere Sottostazione

Con riferimento al cantiere della sottostazione, la presente prescrizione è ottemperata mediante le modalità operative definite nel documento "Piano di Gestione Rifiuti – Sottostazione" (cod. VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_12).

In particolare, il Piano prevede che tutti i materiali derivanti dalle attività di scavo e dalle lavorazioni di cantiere siano integralmente gestiti come rifiuti, con attribuzione dei relativi codici EER e conferimento a impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento.

L'impresa esecutrice, in qualità di produttore dei rifiuti, si impegna a garantire per tutta la durata del cantiere l'adozione di un sistema di tracciabilità informatizzato conforme alla normativa vigente, comprensivo di:

- registrazione dei quantitativi prodotti e movimentati;
- classificazione dei rifiuti per codice EER;
- gestione del deposito temporaneo;
- individuazione puntuale degli impianti di destinazione finale;
- compilazione e conservazione dei formulari di identificazione dei rifiuti (FIR), anche tramite le procedure digitali previste dal Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI).

Il sistema adottato consentirà in ogni momento la ricostruzione completa della filiera dei rifiuti prodotti, assicurando la coerenza tra i flussi fisici dei materiali e le registrazioni informatizzate, nonché la disponibilità della documentazione agli Enti di controllo per eventuali verifiche e ispezioni.

I registri e i formulari saranno mantenuti costantemente aggiornati e conservati in formato digitale, garantendo la piena tracciabilità dei rifiuti generati dal cantiere della sottostazione, in ottemperanza a quanto richiesto dal parere CTVA n. 662/2026.

Cantiere Elettrodotto

In relazione ai rifiuti prodotti all'interno del cantiere dell'elettrodotto, nell'ambito del Piano di gestione delle terre e rocce da scavo (codice elaborato VER-OTT_VVIA_I01_AMB_r_02), l'impresa esecutrice si impegna ad adottare e a mantenere un sistema di tracciabilità informatizzato conforme alle disposizioni nazionali in materia, con particolare riferimento al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI).

In particolare, per tutta la durata delle attività di cantiere:

- sarà garantita la registrazione informatizzata dei rifiuti prodotti, indipendentemente dalla durata della loro permanenza nelle aree di cantiere;
- saranno tracciati i quantitativi prodotti, la classificazione del rifiuto, le operazioni di deposito temporaneo e la destinazione finale;
- sarà possibile individuare in modo puntuale le discariche e/o gli impianti di trattamento autorizzati destinatari dei rifiuti, nonché i soggetti coinvolti nel trasporto.

Il sistema adottato consentirà pertanto la verifica in ogni momento della corretta gestione dei rifiuti, garantendo la coerenza tra i flussi fisici dei materiali e le registrazioni informatizzate previste dalla normativa.

2.3 CONCLUSIONI

Alla luce della documentazione trasmessa e delle integrazioni fornite in riscontro al parere CTVA n. 662/2026, si ritiene che il Proponente abbia compiutamente ottemperato alle richieste formulate in relazione alle condizioni ambientali n. 6 (terre e rocce da scavo) e n. 7 (rifiuti).

In particolare:

- per i cantieri del Data Center e della Sottostazione, è stato completato il quadro documentale richiesto, mediante la trasmissione dei rispettivi Piani di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo e dei Rifiuti, comprensivi degli aggiornamenti progettuali, delle modalità operative di gestione dei materiali e dei sistemi di tracciabilità previsti;
- per il cantiere dell'Elettrodotto, le integrazioni apportate al Piano di gestione delle Terre e Rocce da Scavo, unitamente alla documentazione di supporto trasmessa, consentono di superare le motivazioni poste a base dell'esito di "ottemperanza parziale", avendo il Proponente fornito i chiarimenti richiesti in merito alla caratterizzazione ambientale, alla valutazione idrogeologica, alla tracciabilità dei materiali e al quadro normativo applicabile.

Si evidenzia altresì che, per tutte le aree interessate dagli interventi, risultano definite modalità gestionali coerenti con quanto previsto dal D.P.R. 120/2017 e dalla Parte IV del D.Lgs. 152/2006, nonché sistemi di registrazione informatizzata idonei a garantire la completa tracciabilità dei materiali e dei rifiuti prodotti.

Alla luce di quanto sopra, si chiede pertanto all'Autorità competente di voler valutare la documentazione aggiornata e di esprimere esito positivo di ottemperanza delle condizioni ambientali n. 6 e n. 7 con riferimento al cantiere dell'elettrodotto e, più in generale, di concludere favorevolmente la verifica di ottemperanza relativa alla procedura ID_VIP 14417.

Il Proponente conferma infine la propria disponibilità a fornire eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni che si rendessero necessari ai fini della completa definizione dell'istruttoria.

ALLEGATO 01

CERTIFICATO LABORATORIO ACCREDITATO PIANO DI GESTIONE TRS DATA CENTER

DL00078/017

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Certificato di Accreditamento
Accreditation Certificate

Accreditamento n. / *Accreditation n.*: **00078 Testing** REV. **17**

Emesso da / *Issued by*: **Dipartimento Laboratori di Prova**

Si dichiara che / *We declare that*: **LabAnalysis Life Science S.r.l.**
Sede/Headquarters:
Via Europa 5 - 27041 Casanova Lonati PV

E' conforme ai requisiti della norma: UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018

Meets the requirements of the standard: *ISO/IEC 17025:2017*

Quale / *As*: **Laboratorio di Prova** / ***Testing Laboratory***

MD-CA01 rev. 07

Data di 1ª emissione *1st issue date*	Data di revisione *Review date*	Data di scadenza *Expiring date*
13-07-1994	**23-01-2025**	**10-07-2026**

L'accreditamento attesta la competenza tecnica, l'imparzialità e il costante e coerente funzionamento del Laboratorio relativamente al campo di accreditamento riportato nell'Elenco Prove allegato al presente certificato di accreditamento.
Il presente certificato non è da ritenersi valido se non accompagnato dagli Elenchi Prove, che possono variare nel tempo e può essere sospeso o revocato o ridotto in qualsiasi momento nel caso di inadempienza accertata da parte di ACCREDIA.
La vigenza dell'accreditamento può essere verificata sul sito web (www.accredia.it) o richiesta al Dipartimento di competenza.
I requisiti di sistema della ISO/IEC 17025 sono scritti in un linguaggio attinente alle attività di laboratorio e sono generalmente in accordo con i principi della norma ISO 9001 (si veda comunicato congiunto ISO-ILAC-IAF del Aprile 2017).
The accreditation attests competence, impartiality and consistent operation in performing laboratory activities, limited to the scope detailed in the attached Enclosure.
The present certificate is valid only if associated to the annexed Lists and can be suspended, withdrawn or reduced at any time in the event of non fulfilment as ascertained by ACCREDIA.
Confirmation of the validity of accreditation can be verified on the website (www.accredia.it) or by contacting the relevant Department.
The management system requirements in ISO/IEC 17025 are written in language relevant to laboratories operations and generally operate in accordance with the principles of ISO 9001 (refer joint ISO-ILAC-IAF Communique dated April 2017).

Il QRcode consente di accedere direttamente al sito www.accredia.it per verificare la validità del certificato di accreditamento rilasciato al CAB.
La data di revisione riportata sul certificato corrisponde alla data di aggiornamento / di delibera del pertinente Comitato Settoriale di Accreditamento. L'atto di delibera, firmato dal Presidente di ACCREDIA, è scaricabile dal sito www.accredia.it, sezione 'Documenti'
The QRcode links directly to the website www.accredia.it to check the validity of the accreditation certificate issued to the CAB.
The revision date shown on the certificate refers to the update / resolution date of the Sector Accreditation Committee. The Resolution, signed by the President of ACCREDIA, can be downloaded from the website www.accredia.it, 'Documents' section.

ACCREDIA è l'Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal governo italiano, in applicazione del Regolamento Europeo 765/2008.
ACCREDIA is the sole national Accreditation Body, appointed by the Italian government in compliance with the application of REGULATION (EC) No 765/2008.

pag. 1/2

SEDE LEGALE, OPERATIVA E AMMINISTRATIVA
Via Guglielmo Saliceto, 7/9 – 00161 Roma
T +39 06 8440991 / F +39 06 8841199
accredia.it / info@accredia.it
C.F. / P. IVA 10566361001